



Condono senza spese. Tre mesi per cancellare i debiti fiscali e contributivi senza sanzioni e interessi

Cartelle, al via online la nuova rottamazione per 19 milioni di debitori

Riscossione. Entro il 30 aprile le domande di adesione alla sanatoria dei ruoli dal 2000 al 30 giugno 2022 senza il pagamento di sanzioni, interessi e aggi

**Marco Mobili
Giovanni Parente**

La deadline è fissata al 30 aprile. Entro quella data i 19 milioni di contribuenti in possesso di una o più cartelle esattoriali relative al periodo tra il 2000 e il 30 giugno 2022 potranno salire sul nuovo treno della tregua fiscale relativa alla riscossione. In sostanza, entro quella data potranno essere cancellati i debiti maturati con l'Eraio (e non solo) le imposte e i contributi dovuti, risparmiando il costo di sanzioni, interessi e aggio. A fissare la partenza della rottamazione quater è stata ieri l'agenzia delle Entrate Riscossione (Ader), che ha rilasciato sul proprio sito istituzionale il link a cui collegarsi per aderire alla sanatoria. La novità rispetto al passato è che la nuova definizione agevolata viaggerà esclusivamente online senza moduli cartacei all'indirizzo www.agenzia-entrate.riscossione.gov.it.

Nel complesso tutta l'operazione dovrebbe garantire un incasso di 12,4 miliardi di euro. Ma allo Stato costerà di più, tanto è vero che la manovra 2023 ha dovuto mettere in conto una copertura di circa 1,1 miliardi. Si tratta di somme inizialmente imputate al recupero dall'evasione e che, comunque, escludono i nuovi target fissati dall'amministrazione finanziaria. Infatti, l'agenzia delle Entrate ha fissato l'asticella del recupero dal sommerso e dalle frodi fiscali in 9,4 miliardi per il 2023 (per salire poi a 9,5 e 9,6 rispettivamente nei due successivi), al netto però degli incassi alla voce riscossione. Obiettivo messo nero su bianco

nel piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2023-2025.

Tornando, però, alla rottamazione quater (in attesa che si completi il quadro con le delibere entro il 31 gennaio sullo stralcio dei ruoli fino a mille euro dal 2000 al 2015) i contribuenti che sanno già di avere carichi inclusi nella nuova sanatoria possono già presentare la domanda. E lo possono fare sia l'area libera del sito della Riscossione, allegando in questo caso i documenti di riconoscimento, o accedendo all'area riservata con le credenziali Spid, Cie (carta d'identità elettronica) o Cns (carta nazionale dei servizi) senza la necessità di allegare documentazione di riconoscimento. Nel primo caso, però, bisognerà stare attenti a non saltare i passaggi della procedura che prevede ben tre e-mail. La prima contiene un link che andrà convalidato entro le 72 ore successive, altrimenti non sarà più valido e la procedura sarà annullata. La seconda mail arriverà dopo la convalida del link e conterrà

il numero identificativo della pratica e il riepilogo dei dati inseriti. Alla terza mail, invece, sarà allegata la ricevuta di presentazione della domanda di adesione. In ogni caso, comunque, sempre entro il 30 aprile si potranno presentare domande per i carichi non indicati (saranno considerate «integrative») o per i carichi già indicati nella precedente richiesta (saranno considerate «sostitutive»).

Entro il 30 giugno l'agenzia della Riscossione comunicherà ai contribuenti con l'esito della domanda, l'ammontare delle somme dovute per la definizione agevolata e i bollettini di pagamento in base al piano di rate scelto in fase di adesione. A quel punto bisognerà pagare. La prima (o unica rata) andrà versata entro il 31 luglio 2023 e il piano potrà estendersi fino a 18 rate complessive. Ci sono due aspetti da ricordare. Sono comunque previsti i cinque giorni di tolleranza entro ciascuna scadenza prevista. Il pagamento omissivo o insufficiente anche di una sola rata fa decadere il contribuente dalla definizione agevolata.

Un "taglia fuori" che ha già riguardato i precedenti edizioni della rottamazione è il saldo estralcio. Per chi, quindi, fosse decaduto dalle definizioni agevolate, ci sarà ora la possibilità di rientrare in carreggiata proprio grazie alla nuova versione della rottamazione. Una sorta di (nuovo) ultimo appello con il vantaggio che le condizioni in questa occasione sono ancora più vantaggiose, grazie allo sconto sull'aggio e tutti gli interessi.

Intanto arriva il piano operativo delle Entrate: dalla lotta all'evasione attesi 9,4 miliardi al netto della riscossione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti i passaggi della nuova sanatoria

La procedura

Tre mail per confermare la presentazione della domanda online

La domanda di rottamazione quater si presenta solo online dal sito di agenzia Entrate Riscossione. Basterà accedere nell'area libera (quindi senza credenziali) dedicata alla definizione agevolata e compilare il form della domanda allegando un proprio documento di riconoscimento e indicando un indirizzo e-mail. A questo punto si riceverà via mail un link da convalidare entro le 72 ore successive. A seguito della convalida del link, il sistema invierà una seconda mail di presa in carico della domanda, con il numero identificativo della pratica e il riepilogo dei dati inseriti. Infine, se la documentazione è corretta, sarà inviata una terza mail con la ricevuta di presentazione dell'istanza.

Il perimetro

La sanatoria comprende i carichi affidati dal 2000 al 30 giugno 2022

La rottamazione quater riguarda tutti i carichi affidati all'agente della riscossione tra il 2000 e il 30 giugno 2022. Sono inclusi anche i carichi: contenuti in cartelle non ancora notificate; interessati da provvedimenti di rateizzazione o di sospensione; già oggetto di una precedente rottamazione anche se decaduta per il mancato, tardivo, insufficiente versamento di una delle rate del relativo precedente piano di pagamento. I carichi affidati dalle casse/enti previdenziali di diritto privato rientrano nella sanatoria solo se l'ente, entro il 31 gennaio 2023, adotta un provvedimento di adesione, lo trasmette ad agenzia Riscossione, lo pubblica sul proprio sito.

I numeri a confronto

IL PESO SUGLI INCASSI

L'impatto delle definizioni agevolate sul totale degli incassi da riscossione. In milioni di euro



Fonte: Ulp su dati Mef agenzia delle Entrate Riscossione

Stato generoso con gli enti locali negli anni del Covid

Il monitor di Banca Intesa

comunal nel 2020, l'annus horribilis della pandemia, come emerge dalle elaborazioni Intesa sui certificati con-

sciute di 254 milioni, in termini reali si sono ridotte del 2,2%. La voce che